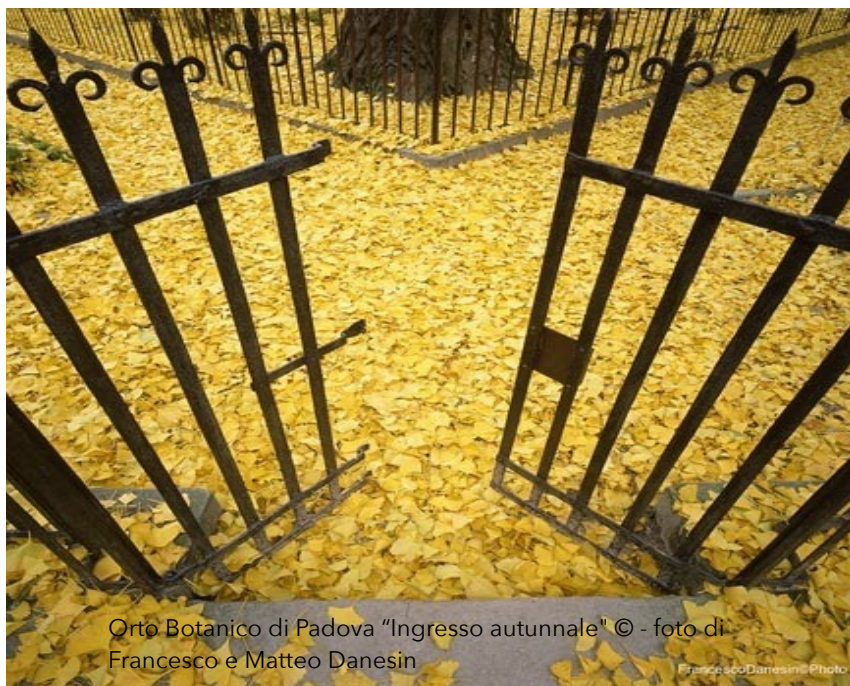




Chi siamo



Orto Botanico di Padova "Ingresso autunnale" © - foto di Francesco e Matteo Danesin

L'Università degli Studi di Padova,

sensibile all'esigenza di promuovere un collegamento tra il mondo dello studio e della ricerca scientifica e quello della società civile, ospita dal 1991, presso il Dipartimento di Biologia - Orto Botanico, i Corsi annuali di aggiornamento interdisciplinare sul giardino e il paesaggio, organizzati dal Gruppo Giardino Storico dell'Università di Padova.

Si tratta di un'attività di formazione, la prima in Italia nel suo genere, il cui scopo è creare una coscienza paesaggistica. I programmi annuali di tutti i Corsi (consultabili nelle pagine del sito) sono la testimonianza di un lavoro di

approfondimento che ha portato alla consapevolezza della necessità di tutelare non solo il giardino, ma anche il contesto paesaggistico in cui esso è inserito. Dai paesaggi eccezionali l'attenzione si è gradualmente spostata sui paesaggi quotidiani, dove intervenire per una migliore qualità di vita degli abitanti.

I Corsi sono rivolti a insegnanti, tecnici ed esperti del settore, studenti, proprietari di giardini, appassionati. Oltre alle lezioni teoriche di docenti italiani e stranieri, sono previste tavole rotonde, seminari, visite a giardini e paesaggi, storici e contemporanei.



L'Orto botanico di Padova, il più antico Orto botanico universitario del mondo (fondato nel 1545 su un terreno dei Monaci Benedettini di Santa Giustina) in un'immagine tratta dall'incisione Le Jardin de l'Université di J. Rogissard (da Les délices de l'Italie, Leyden 1706), e in un'incisione di J.P. Tomasini (Gymnasium patavinum, Udine 1654).

La nostra storia

Individuare i giardini da conoscere e proteggere, è il motivo per il quale è nato nei primi anni Ottanta il Gruppo Giardino Storico dell'Università di Padova, fondato da Patrizio Giulini, botanico storico, che ha riunito attorno a sé, presso il Dipartimento di Biologia, studiosi di varie discipline, nell'intento di catalogare e analizzare, da diversi punti di vista, i giardini storici del Veneto.

La consapevolezza della necessità di una salvaguardia attiva delle nostre ricchezze storico-ambientali ha fatto scaturire, all'interno del Gruppo Giardino Storico dell'Università di Padova, anche l'esigenza di un'iniziativa di divulgazione scientifica. Tale attività, grazie alla felice intuizione di Giuliana Baldan Zenoni-Politeo, sviluppata poi con l'apporto di Antonella Pietrogrande, si è concretizzata, a partire dal 1991, in Corsi annuali di aggiornamento interdisciplinare che sviluppano aspetti letterari, storico-filosofici, architettonici, botanici, territoriali ed economici, in un primo tempo relativi ai temi del giardino, in seguito aperti anche alle dinamiche e alle trasformazioni del paesaggio.

Rivolti in particolare agli insegnanti, i Corsi hanno finito per coinvolgere un pubblico sempre più vasto, proveniente da tutto il Veneto e anche da fuori, di architetti e paesaggisti, tecnici ed esperti del settore, studenti, proprietari di giardini, appassionati. Si tratta di persone di diverse età e preparazione culturale che trovano nel Corso padovano un'occasione di approfondimento dei propri interessi, nel tradizionale appuntamento delle lezioni del giovedì, che si tengono da gennaio a maggio, o durante le visite e i viaggi di studio.

Il successo crescente dell'iniziativa ha spinto gli organizzatori a ripensare il giardino, ripercorrendo alcuni snodi fondamentali della storia della cultura, per giungere fino alla più recente contemporaneità, al significato e alle tendenze del giardino nel mondo attuale, all'idea seducente del «giardino planetario», lanciata dal paesaggista-filosofo francese Gilles Clément che invita a pensare alla Terra, come a un unico grande giardino.

Seguendo le indicazioni della Convenzione europea del Paesaggio, si è passati a prendere in considerazione non solo i paesaggi eccezionali, ma anche quelli quotidiani, i luoghi di vita ordinari che devono offrire una migliore abitabilità.

Di varia formazione e provenienza sono i numerosi relatori che in questi anni si sono alternati nelle lezioni, nelle tavole rotonde, nelle visite e nei viaggi di studio. Si tratta dei più esperti studiosi italiani e stranieri della materia che fin dall'inizio hanno sostenuto con la loro partecipazione il Corso padovano, facendolo diventare un punto di riferimento per chi si occupi di giardino e paesaggio.

Un vero privilegio è considerata dal Gruppo Giardino Storico dell'Università di Padova l'attenzione dedicatagli dal grande poeta Andrea Zanzotto che ha composto gli splendidi versi di "Qual è, dimmi, il tuo più riposto kēpos", come incipit del Quaderno di 10 anni,

pubblicato per ricordare i dieci anni di attività del Gruppo. Con grande partecipazione ed emozione è stata seguita la sua lezione magistrale, "Il paesaggio come eros della terra", tenuta nel 2001, durante l'XI Corso.

Con particolare considerazione è da notare la ricaduta didattica dell'attività promossa dal Gruppo Giardino Storico dell'Università di Padova nelle scuole. Gruppi di insegnanti, motivati dalla partecipazione ai Corsi, hanno infatti attuato con le loro classi l'adozione di giardini storici ormai in pessime condizioni.

Un esempio fra tutti è il restauro del giardino liberty della Rotonda a Padova, realizzato dal Comune grazie allo studio e alle proposte di recupero del Liceo artistico "Modigliani". Un'area degradata e mal frequentata è ritornata a essere un giardino della città, utilizzato d'estate anche come cinema all'aperto.

Rettori e Pro-rettori dell'Ateneo patavino hanno sempre apprezzato e appoggiato l'iniziativa del Gruppo Giardino Storico dell'Università di Padova, considerandola un'interessante attività di formazione svolta al suo interno, ma aperta alla collettività.

La direzione del Gruppo Giardino Storico dell'Università di Padova è condivisa da Francesca Chiesura Lorenzoni e Francesca Dalla Vecchia, Patrizio Giulini è il fondatore.

La Coordinatrice responsabile del Corso è Antonella Pietrogrande.

